

## Feltre Via al bando per rottamare stufe e caldaie

Basta con le stufe vecchie: il Comune di Feltre ha avviato l'operazione "rottamazione" in chiave di miglioramento della qualità dell'aria e ha aperto il bando per la richiesta di contributo. La giunta Perenzin ha messo sul piatto un finanziamento di 100mila euro per i prossimi due anni che servirà a sostenere le famiglie in questo rinnovamento. Feltre è il primo comune, a livello nazionale, che mette in piedi un progetto di questo tipo.

Scarton a pagina IX

# Stufe: via alla rottamazione nella lotta all'inquinamento

►Dopo gli incontri con la popolazione ►Il Comune ha stanziato 100mila euro ha preso inizio la campagna anti smog che serviranno per i nuovi acquisti

## FELTRE

Dalle parole ai fatti: aperto il bando per la richiesta di contributo comunale per la rottamazione di stufe, caldaie e cucine a legna. La giunta Perenzin ha messo sul piatto un finanziamento di 100mila euro per il biennio 2018/2019 che servirà proprio a sostenere le famiglie in questo rinnovamento. Feltre è il primo comune, a livello nazionale, che mette in piedi un progetto importante ed ambizioso come questo.

## LE PREMESSE

Il comune di Feltre, come tutta l'area feltrina, hanno un problema di inquinamento dell'aria dovuto a vari fattori ma, in primis, al fatto che è una vallata chiusa in cui il rimescolamento dell'aria è minimo. La sensibilità dell'amministrazione su questo tema ha fatto sì che nascesse il progetto "Feltre rinnova", i cui finanziamenti derivano dal fondo per i comuni di confine e ha visto nel corso dell'ultimo anno l'organizza-

zione di tutta una serie di incontri e momenti di sensibilizzazione sul tema. Inquinamento che è causato in primis dalla combustione della legna (5mila gli apparecchi a legna funzionanti a Feltre). Il primo passaggio concreto è stata l'apertura, a gennaio, dello sportello energia che ha l'obiettivo di dare delle informazioni a cittadini e imprese su quelle che sono le opportunità economiche per sostituire le vecchie stufe di casa ma anche di permettere un incrocio tra domanda e offerta del territorio. Uno sportello che in questi mesi è stato molto apprezzato e utilizzato tant'è che rimarrà aperto fino a fine anno con orario ampliato.

## IL BANDO

Il nuovo passo, presentato ieri dall'assessore all'ambiente Valter Bonan, è l'apertura del bando che permetterà a tutti quei cittadini di Feltre, con isee sotto i 30mila euro, di fare richiesta di

contributo per la sostituzione di stufe, cucine a legna e caldaie. «Abbiamo deciso di rivolgerci a questa fascia di popolazione – spiega Bonan – in quanto le persone che hanno una situazione socio economica più disagiata hanno quale fonte di riscaldamento unica o primaria quella a legna; proprio per le condizioni economiche le loro fonti sono spesso vecchie ed obsolete». Coloro che sono interessati potranno fare domanda entro il primo di ottobre (bando valido anche per coloro che hanno già sostituito la loro fonte di calore a legna dal 20 ottobre 2017 ad oggi); il consiglio è quello di chiedere supporto (gratuito) allo sportello energia in quanto è previsto che chi richiede il contributo comunale possa richiedere anche altre misure (sono in campo finanziamenti regionali e statali).

**Eleonora Scarton**



**L'ASSESSORE VALTER BONAN**

«Siamo il primo Comune in Italia che ha messo a bilancio una cifra importante per cambiare le strutture di riscaldamento»

**Il regolamento****Gli sconti per i nuovi impianti da acquistare però nella zona**

Il fatto che la qualità dell'aria nel territorio feltrino sia poco salubre non è una novità. Proprio per questo la giunta ha deciso di mettere in campo un'iniziativa concreta per sostenere i cittadini nella rottamazione delle vecchie stufe. L'obiettivo è quello di sostenere, per il biennio, un centinaio di famiglie anche se, la speranza, è che questa misura sensibilizzi ulteriormente i cittadini e che ci sia quindi una risposta "a cascata". Facciamo qualche esempio. Un cittadino con Isee di 5mila euro vuole cambiare la

stufa con una nuova dal costo di 2mila e 500 euro: il contributo comunale (800 euro) sommato al contributo regionale (1250 euro) andrà a copertura del 90% della spesa. Un cittadino con Isee di 30mila euro acquista una stufa a legna dal valore di 3.500 euro, sommando contributo comunale (160 euro) e conto termico (1.567 euro) arriverà fino al 50-70% della copertura della spesa sostenuta. Sostegno anche alle imprese che questo progetto avrà in quanto sono tutte risorse che verranno spese nelle aziende del settore del territorio.



DOPO La chiusura del centro alle auto decisa tempo fa il Comune ora gioca la carta delle stufe